



LICEO SCIENTIFICO STATALE "Ettore Majorana"

*Con indirizzi: Liceo Classico, Liceo Linguistico,
Liceo delle Scienze Umane e Liceo Economico Sociale*

Via Giuseppe Motta n. 87 – 95037 SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT)

Cod. Fisc. 90001840876 – Codice mecc. CTPS10000Q – Cod. Univoco UFDRTI - Tel. 095 61 36 760
P.E.C.: ctps10000q@pec.istruzione.it - e-mail: ctps10000q@istruzione.it - Sito Web: <http://www.majoranaliceo.edu.it>



CIRCOLARE N. 10

**Alle famiglie degli studenti
del Liceo "E. Majorana"
S.G. La Punta**

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 5° DELL'ACCORDO SULLE NORME DI GARANZIA DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI.

Nuovi adempimenti previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 2 dicembre 2020 (Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12/01/2021) con particolare riferimento agli artt. 3 e 10.

Con la presente si comunica che per **l'intera giornata di giovedì 16/09/2021** il **Sindacato ANIEF** ha proclamato la seguente azione di sciopero:

1. " sciopero nazionale del personale Docente, Ata , Educativo a tempo determinato e indeterminato delle istituzioni scolastiche ed educative, per l'intera giornata nella data di inizio delle lezioni dell'a.s. 2021/22"

con le sotto indicate motivazioni:

- **L'introduzione dell'obbligo , per il personale scolastico, di possedere ed esibire dal 1° settembre 2021 la certificazione verde COVID 19, che non garantisce la ripresa delle lezioni in presenza in sicurezza e viola la normativa comunitaria richiamata nella raccomandazione dell'assemblea del Consiglio d'Europa n. 2361/2021 contro l'obbligo vaccinale;**
- **L'assenza di provvedimenti atti a una *significativa riduzione del numero di alunni per classe*, necessaria sia per garantire lezioni in sicurezza, attraverso il distanziamento tra alunni e docenti, che per soddisfare le esigenze di una didattica efficace e di qualità;**
- **La mancata introduzione di un' *indennità di rischio COVID-19 per il personale scolastico che lavora in presenza*, sulla scorta di quanto già deciso per altre categorie di lavoratori dopo l'inizio della pandemia;**
- **La mancata trasformazione *dell'organico aggiuntivo del personale docente e Ata* in organico di diritto, che confina detto organico nel novero degli incarichi temporanei con gravi ripercussioni sia sotto il profilo economico e giuridico per i lavoratori che sotto quello della continuità e della stabilità degli organici per le istituzioni scolastiche;**
- **La mancata introduzione di una *deroga ai vincoli di permanenza per il personale docente assunto a tempo indeterminato dal 1° settembre 2020* che consenta di poter chiedere assegnazione provvisoria o utilizzazione, con grave danno alle esigenze di ricongiungimento familiare per chi è stato assunto in province o regioni lontane da quelle di residenza e alla continuità didattica per il personale assunto in scuola diversa da quella di precedente incarico, essendo inibita la possibilità di essere utilizzati temporaneamente, a domanda, in altra istituzione scolastica per un triennio dopo l'immissione in ruolo;**
- **La necessità di *stabilizzare*, nel rispetto della normativa europea, con particolare riferimento alla Direttiva del Consiglio dell'Unione Europea 28 Giugno 1999/70/CE e alla sentenza della Corte di Giustizia del 26/11/2014 nelle cause riunite C-22/13, C-61/13, C-62/13, C-63/13, C-418/13, *tutti i precari della scuola che hanno prestato servizio con contratti a tempo determinato per almeno tre anni - anche non consecutivi su posti vacanti e disponibili*, superando definitivamente la stagione dei concorsi straordinari e rilanciando il doppio canale di reclutamento in modo permanente ed esteso anche alla seconda fascia delle Graduatorie**



LICEO SCIENTIFICO STATALE “ Ettore Majorana ” SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT)

Provinciali per le Supplenze (GPS) di cui all'O.M. 60/2020, senza il ricorso allo strumento dell'invarianza finanziaria, che blocca lo stipendio ai neoassunti al livello minimo per diversi anni;

- La mancata **conferma nel ruolo dei diplomati magistrale** assunti in virtù di provvedimenti giudiziari e il mancato reintegro di quelli che hanno già subito la rescissione del contratto a tempo indeterminato. ”

Anche il Sindacato SISA- Sindacato Indipendente Scuola e Ambiente- per l'intera giornata di giovedì 16/09/2021 ha proclamato la seguente azione di sciopero:

- 2. “Proclamazione Sciopero comparto scuola** per il personale docente, Ata ed educativo delle istituzioni scolastiche ed educative, per l'intera giornata nella data di inizio delle lezioni dell'a.s. 2021/22”

Con le sotto indicate motivazioni:

- *Nel 2011 il nostro sindacato ha contribuito, manifestando e scendendo in piazza, alla caduta del governo Berlusconi. Prima ancora che si insediasse il governo di Mario Monti, abbiamo espresso attraverso tutti i mezzi di informazione la nostra avversione a un governo che si sarebbe rivelato, come poi è stato, di macelleria sociale. Per chi se lo fosse dimenticato, il SISA, da solo, ha indetto uno sciopero di 48 ore contro la Legge Fornero sulle pensioni, poi abbiamo proclamato nell'estate 2012 lo stato di agitazione contro l'inserimento del Fiscal Compact e di vincoli di bilancio europei nella Costituzione Italiana. Due anni prima, il 1° marzo 2010, siamo stati il solo sindacato a indire l'intera giornata di sciopero a sostegno dei migranti e contro ogni razzismo. Da sempre abbiamo espresso la necessità di politiche sociali per tutti gli italiani, a favore di casa, scuola, cultura, salute e lavoro e al contempo solidarietà con i popoli di Africa, Asia e America latina, nella convinzione che le multinazionali speculative e finanziarie che impoveriscono gli italiani e gli europei allo stesso modo praticano il furto delle materie prime energetiche e alimentari dei quei continenti. Abbiamo chiesto da oltre dieci anni il premio Nobel per la Pace per i popoli Rom e Sinti, i soli a non aver mai combattuto una guerra e abbiamo difeso il loro diritto di scolarizzazione in Italia, il primo marzo 2021 abbiamo indetto uno sciopero contro il governo Draghi, consapevoli come sempre che i fondi per la scuola e le tematiche scolastiche sarebbero state relegate ai margini dell'azione di governo. Nulla è stato fatto per i mezzi pubblici da implementare per i problemi pandemici, così come per l'edilizia scolastica, si è invece inserito l'obbligo di controllo del certificato di vaccinazione che, così come strutturato, rappresenta una preoccupante limitazione dei diritti costituzionali dei cittadini e dei lavoratori. Per quanto riguarda il precariato, il SISA ribadisce che la sola soluzione sia un "ope legis", come alla metà degli anni 80, che proceda con l'assunzione massiccia immediata del personale docente e ATA scoperto.*

Il nostro impegno per l'ambiente e per il clima, le giornate di lotta indette insieme al movimento giovanile internazionale volto alla difesa del futuro ci convincono che non è con un esasperato economicismo, con un primato della finanza che potremo risolvere le grandi contraddizioni planetarie, fomentate dall'unipolarismo, il SISA sostiene la costruzione di un mondo multipolare, solidale e fraterno in cui la centralità dei saperi, della cultura e della scuola siano il cardine di una nuova civilizzazione.

Il SISA resta impegnato nella costruzione di una scuola aperta e partecipata, in cui, come diceva Don Milani, non si facciano parti eguali tra diseguali, perché peggiorando le condizioni dei lavoratori si peggiorano le condizioni di apprendimento degli studenti. Il SISA chiede la riaffermazione della relazione educativa, della libertà di insegnamento dei docenti e della libertà di apprendimento degli studenti. Solo coinvolgendo gli studenti nella costruzione dei saperi e restituendo loro il protagonismo educativo che ne fa soggetti partecipi e non oggetto di una mera trasmissione dei saperi, vi è la possibilità di un radicale rinnovamento positivo della scuola italiana, nel solco della Costituzione Italiana, nata dalla Resistenza antifascista e fondata sul lavoro, una Costituzione che ritiene inviolabili i diritti di ogni essere umano, senza discriminazioni e per la piena integrazione delle seconde generazioni di immigrati e di quanti, vincendo enormi difficoltà, raggiungono l'Europa in cerca di pace e lavoro.”

Le percentuali di adesione del personale alle astensioni indette ne corso dell'a.s. 2019/20 e dell'a.s. 2020/21 sono state le seguenti:

a.s. 2019/2020			
Data sciopero	% di adesione	sigle sindacali che hanno indetto	Sigle che hanno aderito
12/11/2019	nessuna	ANIEF	ANIEF
29/11/2019	0,0058	SISA USB	SISA



15/05/2020	nessuna	SISA LAS	SISA
------------	---------	-------------	------

a.s. 2020/2021			
Data sciopero	% di adesione	Sigle sindacali che hanno indetto	Sigle che anno aderito
01/03/2021	nessuna	SISA	SISA

PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE

Poiché l'azione di sciopero in questione interessa anche il servizio pubblico essenziale "istruzione", di cui all'art. 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modifiche ed integrazioni e alle norme pattizie definite ai sensi dell'art. 2 della legge medesima, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa.

Ciò premesso, nel trasmettere a tutti i destinatari la presente comunicazione, si rende altresì noto ai soggetti in indirizzo che, in data **16/09/2021**, non potendosi fare previsioni attendibili sull'adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire in base alle dichiarazioni circa l'intenzione di aderire o meno allo sciopero che saranno volontariamente rese dal personale, potrebbe non essere garantito in parte o in toto lo svolgimento del servizio scolastico.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Carmela Mccarrone)**

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3
Del D.Lgs. n. 39/1993